



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

(ex art. 8, D.Lgs 28 agosto 1997, n. 281)

**Verbale n. 8/2015**

**Seduta del 7 maggio 2015**

Il giorno **7 maggio 2015**, alle ore **11**, presso la **Sala Roma del Ministero dell'interno**, in Roma, si è riunita la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** (convocata con nota prot. n. CSC/0001082 del 6 maggio 2015) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

**Approvazione del verbale della seduta del 23 aprile 2015 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.**

**1) Riproposizione attuazione dell'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 – Legge di stabilità 2015 – Concorso delle Province e delle Città Metropolitane al contenimento della spesa pubblica.**

*Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 418 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.*

**Sono presenti:**

**per le Amministrazioni dello Stato:**

il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'interno - **BOCCI**; il Sottosegretario di Stato agli affari regionali **BRESSA**; il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'economia e delle



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

finanze – **BARETTA**;

**per le Città e le Autonomie locali:**

il Presidente dell'ANCI – **FASSINO**; il Sindaco di Parma – **PIZZAROTTI**; il Sindaco di Valdengo – **PELLA**; il Presidente della Provincia di Vercelli – **RIVA VERCELLOTTI**.

Svolge le funzioni di Segretario: **CITTADINO**

Presiede la seduta il Sottosegretario **BOCCI**.

Il **Sottosegretario BOCCI**, dopo aver fatto presente che presiederà l'odierna seduta su incarico del Ministro Alfano, impossibilitato a partecipare per improrogabili impegni, apre la seduta rilevando che l'ordine del giorno reca l'approvazione del verbale della seduta del 23 aprile 2015 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Non essendovi osservazioni, la **Conferenza Stato-città e autonomie locali**

- **APPROVA il verbale della seduta del 23 aprile 2015 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.** (All. 1)

Il **Sottosegretario BOCCI** introduce quindi il **punto 1)** dell'ordine del giorno, che reca: «Riproposizione attuazione dell'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 – Legge di stabilità 2015 – Concorso delle Province e delle Città Metropolitane al contenimento della spesa pubblica.

*Parere ai sensi dell'articolo 1, comma della legge 23 dicembre 2014, n. 190».*

Ricorda che il punto in esame era stato già trattato nella seduta del 31 marzo, e che successivamente, anche a seguito di incontri svoltisi in merito, ci si è soffermati sui criteri di ripartizione del taglio, che sono quindi stati rimodulati secondo quanto richiesto dall'ANCI. Riferisce inoltre che in data odierna la stessa ANCI ha fatto pervenire una nota (All. 2) in cui rappresenta la necessità di una nuova clausola di salvaguardia al fine di



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

meglio articolare il peso del taglio sulle Città Metropolitane.

Il **Sottosegretario BRESSA** rappresenta che – come anticipato dal Sottosegretario Bocci – si è pervenuti a ridefinire la ripartizione del taglio per le Città Metropolitane. Si sono, invece, confermati i criteri di ripartizione per gli Enti di area vasta ed è stato necessario correggere un errore poiché per la Città Metropolitana di Napoli e la Provincia di Caserta erano state, non correttamente, conteggiate le spese per il servizio dei rifiuti.

Ovviato all'errore, il taglio per le Città Metropolitane è stato ripartito sulla base di una nuova soglia del 19,5% e di una ridefinizione di spesa netta media di riferimento, non considerando le spese per le funzioni di formazione professionale, trasporto pubblico locale e organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale.

Con detta revisione tecnica e per effetto dell'accordo intervenuto nel comparto delle Città Metropolitane e, quindi, con il consenso delle stesse, è stata definita la nuova ripartizione, così come aveva garantito il Presidente del Consiglio, e si può procedere alla modifica del provvedimento. Precisa che, al fine di evitare dubbi interpretativi, sarà necessario che questa nuova ripartizione sia sorretta da una norma, nel decreto Enti Locali, che chiarisca i criteri adottati per la ridefinizione della spesa netta media di riferimento.

Considerata anche detta ulteriore precisazione, ritiene che possa considerarsi raggiunto l'assenso sul punto dell'ordine del giorno in esame.

Il **Presidente FASSINO** evidenzia come vi sia stato un esercizio di solidarietà da parte delle Città Metropolitane, in quanto, per restare nella soglia del 19,5% complessivo, alcune Città si sono caricate di un taglio maggiore.

Il **Presidente RIVA VERCELLOTTI** chiede di conoscere quando sarà adottato il decreto, per conoscere con chiarezza l'entità del contributo a carico delle Province.

Il **Sottosegretario BRESSA** chiarisce che la nuova ripartizione riguarda soltanto le



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Città Metropolitane, e che per le altre aree vaste ci saranno – a seguito delle correzioni apportate per l'area di Caserta – aggiustamenti assolutamente marginali, e che il decreto verrà pubblicato non appena trascorso il tempo materiale strettamente necessario a procedere a dette correzioni.

Il **Presidente RIVA VERCELLOTTI**, considerando che la proposta dell'ANCI non incide sulle province, prende atto di tale proposta e ribadisce il parere negativo dell'UPI già espresso nella seduta del 31 marzo.

Non essendovi ulteriori interventi, pertanto **la Conferenza Stato Città ed autonomie locali**

- **ESPRIME** parere, nei termini sopra specificati, ai sensi dell'articolo 1, comma 418 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, relativamente all'applicazione della clausola di salvaguardia per il riparto del taglio di 1000 milioni di euro per l'anno 2015 a carico delle Città Metropolitane in attuazione dell'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Resta fermo quanto già approvato in tema nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 31 marzo 2015, facendo salva altresì la nuova ripartizione a carico delle Province in conseguenza della eliminazione dell'errore materiale sopra esposto. (All. 3)

Il **Sottosegretario BOCCI** pone quindi in discussione la richiesta dell'ANCI, pervenuta nella serata precedente, di rinviare il termine per l'approvazione dei bilanci preventivi al 31 luglio, con l'impegno formale che trattasi dell'ultima richiesta di proroga.

Il **Presidente FASSINO**, a supporto della richiesta, osserva che la stessa è sorretta da un triplice ordine di ragioni. Innanzitutto ricorda che sono attualmente in discussione alcune norme che incidono sui bilanci, come ad esempio quella sul Fondo di solidarietà



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

comunale; vi è inoltre la questione della rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, con la circolare dello stesso istituto che prevede che non si possa procedere alla rinegoziazione in assenza di bilanci approvati entro il 23 maggio; infine evidenzia come in più di mille Comuni stiano per svolgersi le Elezioni.

Rileva come sia difficile anche per i Comuni stessi la gestione dell'esercizio finanziario provvisorio in dodicesimi, ma ritiene indispensabile la richiesta di proroga, per avere un quadro di certezza. Ribadisce che non ci saranno ulteriori richieste di proroga.

Il **Sottosegretario BARETTA** esprime il consenso del Governo ad accogliere la richiesta da parte dell'ANCI di posticipare al 30 luglio il termine per l'approvazione dei bilanci, a condizione reciproca che ci si impegni ad interrompere la spirale di ulteriori spostamenti; a tal proposito prende atto dell'impegno espresso dal Presidente Fassino a non presentare altre eventuali richieste di proroga, a cui il Governo non potrebbe aderire.

Il **Presidente RIVA VERCELLOTTI** sottolinea che anche per le province presentare il bilancio pluriennale entro il 31 maggio è tecnicamente impossibile a meno che - come già evidenziato a suo tempo in sede di Conferenza - non vi sia una contestuale comunicazione di dissesto finanziario. Rileva, infatti, che la situazione è di tale gravità per cui la proroga si rende necessaria, così come quei correttivi al decreto legge che consentano alle province di avere una programmazione finanziaria pluriennale.

Precisa, inoltre, che in sede di Conferenza si era deciso il termine del 31 maggio per la presentazione dei bilanci in quanto era stata data indicazione del fatto che, in tempi brevi, avrebbero dovuto essere emanati il decreto sugli enti locali ed il decreto sui tagli e che le regioni avrebbero adempiuto al proprio ruolo, condizioni queste che, peraltro, non si sono realizzate. Esprime, quindi l'adesione dell'UPI alla proposta di prorogare alla fine di luglio il termine in discussione.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

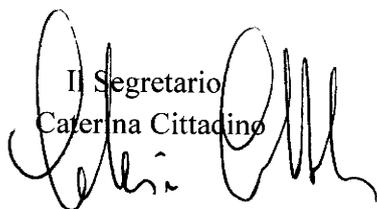
Non essendovi ulteriori osservazioni, pertanto, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **ESPRIME** parere favorevole, ai sensi dell'articolo 151, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al differimento del termine per l'approvazione da parte degli Enti locali del bilancio di previsione per l'anno 2015 al 30 luglio 2015.

(All. 4)

Il **Sottosegretario BOCCI**, in assenza di altre richieste di intervento, ringrazia quindi i presenti per la partecipazione, e, alle ore 11,35, dichiara terminati i lavori della seduta.

Il Segretario  
Caterina Cittadino



Il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno  
On.le Gianpiero Bocci

